

# CELEBRAZIONE IN FAMIGLIA DEL GIORNO DEL SIGNORE

16 aprile 2023 - domenica II di Pasqua o della misericordia



## PRESENTAZIONE

«Mio Signore e Mio Dio». Questa semplice ed intensa professione di fede conclude il mistero pasquale nella narrazione di Giovanni, offrendoci le parole e i sentimenti anche per la nostra professione di fede. Ogni percorso autentico di discepolato deve arrivare lì dove anche Tommaso è arrivato, a riconoscere

vivo colui che ha attraversato l'ingiustizia del mondo, e ad accoglierlo nella propria vita come autorità cui mettersi a servizio, e trascendenza cui offrire adorazione.

Noi siamo abituati ad una fede razionale, nella quale coltiviamo opinioni che non hanno coinvolgimento personale e ricaduta nella storia. Ma la fede è altro: è decidersi confidando in Gesù Cristo, è comprometersi permettendo che la sua parola illumini il mio giudizio e che il suo esempio attiri i miei passi. Per poterci sbilanciare su di lui e vincere l'inerzia che ci blocca, è necessario che Gesù non sia solo una idea, ma pulsò vivente come persona autentica. Solo così la nostra fede è autentica e ci apre alla beatitudine promessa. "Beati quelli che pur non avendo visto crederanno". Siamo noi, per i quali è accessibile la felicità della fede in Gesù, al pari degli apostoli, perché non è l'esperienza fisica di Gesù a consentire la fede in lui (quanti hanno visto e udito Gesù nei suoi giorni e non gli hanno creduto!), l'esperienza spirituale, ben più profonda di quella fisica.

Anche noi abbiamo accesso alla condizione felice e liberatoria del credere, alla sequela e all'adorazione di colui che ci ama con amore infinito, perché l'esperienza spirituale del Cristo vivente è suscitata per l'ascolto della sua Parola e per la partecipazione ai suoi sacramenti.

## INTRODUZIONE

*Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Tutti:* **Amen.**

*Guida:* Nel giorno di risurrezione, il primo dopo il sabato, Gesù vivente entra nella casa dei discepoli. È in mezzo a loro e offre la sua pace. Ralleghiamoci della sua presenza in mezzo a noi.

## Salmo 117(118)

**Tutti:** Questo è il giorno fatto dal Signore, ralleghiamo ed esultiamo, alleluia.

*Lettore:* Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre».

**Tutti:** Questo è il giorno fatto dal Signore, ralleghiamo ed esultiamo, alleluia.

*Lettore:* È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nei potenti.

**Tutti:** Questo è il giorno fatto dal Signore, ralleghiamo ed esultiamo, alleluia.

*Letture:* Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti: la destra del Signore ha fatto prodezze, la destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze.

**Tutti: Questo è il giorno fatto dal Signore, rallegriamo ed esultiamo, alleluia.**

*Letture:* Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto, perché sei stato la mia salvezza.

**Tutti: Questo è il giorno fatto dal Signore, rallegriamo ed esultiamo, alleluia.**

*Letture:* Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, sei il mio Dio e ti esalto. Rendete grazie al Signore, perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

**Tutti: Questo è il giorno fatto dal Signore, rallegriamo ed esultiamo, alleluia.**

## LETTURA

### Vangelo

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 20,19-29)

<sup>19</sup>La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». <sup>20</sup>Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. <sup>21</sup>Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». <sup>22</sup>Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. <sup>23</sup>A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

<sup>24</sup>Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. <sup>25</sup>Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

<sup>26</sup>Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». <sup>27</sup>Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». <sup>28</sup>Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». <sup>29</sup>Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

### Commento

*I sentimenti dei discepoli sono confusi: lo ricorda anche Luca nell'episodio dei discepoli di Emmaus. Il loro maestro è stato ucciso brutalmente e anche loro sono a rischio. Qualcuno ha detto di aver visto Gesù vivo, nonostante tutto: se fosse vero, cosa penserà di quei discepoli che non l'hanno difeso, l'hanno rinnegato e sono fuggiti? Ma quando Gesù si svela vivo in mezzo a loro, le sue parole sono "Pace". Si sciogliono tutte le paure e i discepoli si rallegnano di vedere il Signore. Anche per noi la risurrezione del Signore è sorgente di pace autentica, perché tutto il male che ci coinvolge, come vittime o come complici, lo vediamo redento e risolto nell'amore con cui il Signore ci ha amato, fino a dare la vita per noi. I segni della sua passione, egli li esibisce glorificati, non come memoria*

*del nostro male, ma come manifestazione del suo amore. Anche il male che oggi ci sembra invincibile, nella risurrezione di Cristo è già risolto, e credendo in lui possiamo annunciare ai fratelli la speranza più forte di ogni tribolazione.*

*Qualche istante di silenzio che permetta di assimilare il messaggio evangelico.  
Se è gradito, si possono anche condividere insieme alcuni pensieri ispirati dal brano evangelico.*

## **Professione di fede**

*Guida:* Come Tommaso, facciamo anche noi la nostra professione di fede, esperienza di beatitudine per tutte le generazioni di credenti.

**Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

## **PREGHIERA**

*Guida:* A Gesù Risorto, presente in mezzo a noi, desideriamo affidare quanto più ci sta a cuore, invocandolo:

**Tutti: Rinnova in noi, Signore i prodigi del tuo amore!**

*Letto:*

1. Sostieni il papa Francesco, il nostro vescovo Matteo e tutti i presbiteri, perché con franchezza apostolica e sincerità di vita continuino ad annunciare ai fratelli la buona notizia della risurrezione di Cristo. Preghiamo.
2. Perché la parola di pace di Cristo risorto vivifichi di nuova speranza ogni impegno di riconciliazione nelle famiglie e nelle comunità, ed incoraggi a soluzioni pacifiche nei conflitti tra i popoli. Preghiamo.
3. Perché i fratelli e le sorelle che in questa Pasqua, nella nostra Chiesa bolognese, hanno ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana continuino fedelmente il loro cammino di fede, portando frutto nell'amore. Preghiamo.
4. Donaci, o Signore, occhi illuminati dalla tua luce pasquale, per riconoscerti e stupirci ancora della tua presenza in ogni impulso di vita, di speranza e di riconciliazione. Preghiamo.
5. Perché nei segni delle tue ferite mortali, o Signore, si sciolgano sempre i nostri dubbi di fede e sappiamo riconoscere l'opera della tua misericordia in ogni umana situazione di fragilità e di debolezza, che

attende di risorgere, per non scartare mai nessun fratello e annunciare al mondo la bellezza del tuo Regno. Preghiamo.

*Guida:* O Padre Santo, affidandoci alla tua infinita misericordia, ti presentiamo queste preghiere assieme a quelle che rimangono inesprese nel profondo del nostro cuore, certi che tu ci esaudirai. Per Cristo nostro Signore.

## Preghiera del Signore

*Guida:* Nel ritorno al Padre, il Figlio unigenito ci porta con sé. Per questo possiamo rivolgerci a Dio come figli amati.

**Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

*Guida:* Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

**Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

## Orazione

*Guida:* O Padre, che in questo giorno santo ci fai vivere la Pasqua del tuo Figlio, fa' di noi un cuore solo e un'anima sola, perché lo riconosciamo presente in mezzo a noi e lo testimoniamo vivente nel mondo. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Tutti: Amen.**

*Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:*

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**Tutti: Amen.**

---

Nel tempo di Pasqua, la preghiera dell'"Angelus" è sostituita dal "Regina Caeli", il saluto angelico alla Madre di Gesù della risurrezione del suo figlio.

*Regina caeli laetare, allelúia.*

*Quia quem meruisti portare, allelúia.*

*Resurrexit, sicut dixit, allelúia.*

*Ora pro nobis Deum, allelúia.*

*V. Gaude et laetare, Virgo María, allelúia.*

*R. Quia surrexit Dominus vere, allelúia.*

*Orémus.*

*Deus, qui per resurrectionem Filii tui Domini nostri Iesu Christi* Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la mundum laetificáre dignátus es, praesta, quæsumus, ut per eiusgioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine, conce-  
*Genetricem Virginem Mariam perpétuae capiámus gáudia vitae.* di a noi di godere la gioia della vita senza fine. Per Cristo nostro  
*Per Christum Dóminum nostrum. Amen.* Signore.

Regina dei cieli, rallegriati, alleluia.

Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,

è risorto, come aveva promesso, alleluia.

Prega il Signore per noi, alleluia.

V. Rallegriati, Vergine Maria, alleluia.

R. Il Signore è veramente risorto, alleluia.

Preghiamo.